



## ANEMIA MARZIALE

**Di Marta Cassibba**

Non fuoriesce più nulla dal mio corpo  
Né lacrime, né sangue.  
Mi è rimasto solo un tic  
Un movimento incontrollabile della palpebra destra  
Che va giù, che va su  
Giù, su, su, giù.

Non fuoriesce più nulla dal mio corpo  
E il mio capo prude da mesi  
Non mi dà pace  
Vigliacco - gli urlo contro -  
Mi lasceresti qui a marcire  
A grattarmi, a impazzire.

Grattandomi percorro chilometri lungo la mia testa  
Che se li avessi percorsi a piedi  
Sarei arrivata a Berlino, Sarajevo e poi Tirana  
Passando per la via della Seta  
Fino a raggiungere lo spazio e qualche sconosciuto pianeta.

Non fuoriesce più nulla dal mio corpo  
E io domando al mio sangue:  
Che c'è? Non vuoi passare da qui questo mese?  
Io ho solo te, ho soltanto questo dolore in pancia  
Che mi rallenta  
E il sangue  
Rallentato da questo dolore  
Si nasconde  
Ha paura  
Timore.